

FRANCHI UMBERTO MARMI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL BRAVO 14/16 - 54033 CARRARA (MS)
Codice Fiscale	00554800458
Numero Rea	MS 000000090033
P.I.	00554800458
Capitale Sociale Euro	6.295.480 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	467329
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.411	19.225
7) altre	696	0
Totale immobilizzazioni immateriali	21.107	19.225
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.825.351	12.526.411
2) impianti e macchinario	2.412.416	1.582.046
3) attrezzature industriali e commerciali	209.037	239.383
4) altri beni	596.165	665.066
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.200.479	706.109
Totale immobilizzazioni materiali	19.243.448	15.719.015
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	2.663.934	2.373.134
d-bis) altre imprese	9.955	9.955
Totale partecipazioni	2.673.889	2.383.089
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	9.464.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	873.362
Totale crediti verso altri	0	10.337.650
Totale crediti	0	10.337.650
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.673.889	12.720.739
Totale immobilizzazioni (B)	21.938.444	28.458.979
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	14.414.291	14.197.789
5) acconti	3.315.404	1.457.131
Totale rimanenze	17.729.695	15.654.920
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.389.432	24.076.913
Totale crediti verso clienti	22.389.432	24.076.913
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.437	323.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.363	110.800
Totale crediti verso imprese collegate	420.800	433.963
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.520.619	1.153.372
Totale crediti tributari	1.520.619	1.153.372
5-ter) imposte anticipate	782.781	780.697
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.585	115.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.951.396	19.650

Totale crediti verso altri	5.082.981	135.095
Totale crediti	30.196.613	26.580.040
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.023.360	12.141.489
3) danaro e valori in cassa	3.983	1.076
Totale disponibilità liquide	8.027.343	12.142.565
Totale attivo circolante (C)	55.953.651	54.377.525
D) Ratei e risconti	155.936	132.844
Totale attivo	78.048.031	82.969.348
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.295.480	101.540
III - Riserve di rivalutazione	0	5.561.620
IV - Riserva legale	20.308	20.308
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	42.621.622	35.444.664
Versamenti in conto aumento di capitale	0	241.200
Riserva avanzo di fusione	0	368.397
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	42.621.622	36.054.263
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.517.475	20.570.517
Totale patrimonio netto	66.454.885	62.308.248
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	509.892	844.379
2) per imposte, anche differite	158.237	243.823
4) altri	105.025	95.525
Totale fondi per rischi ed oneri	773.154	1.183.727
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	788.748	681.167
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.787	4.993.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	999.548	1.682.300
Totale debiti verso banche	1.683.335	6.676.157
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.498	1.286.393
Totale acconti	598.498	1.286.393
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.639.222	8.928.106
Totale debiti verso fornitori	6.639.222	8.928.106
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.930	1.425.990
Totale debiti tributari	525.930	1.425.990
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.828	132.198
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.828	132.198
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.646	346.479
Totale altri debiti	399.646	346.479
Totale debiti	10.030.459	18.795.323
E) Ratei e risconti	785	883
Totale passivo	78.048.031	82.969.348

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.857.969	61.473.905
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.938	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.206	88.004
altri	294.830	698.669
Totale altri ricavi e proventi	362.036	786.673
Totale valore della produzione	65.227.943	62.260.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.870.625	27.056.776
7) per servizi	10.261.338	8.403.101
8) per godimento di beni di terzi	51.192	64.158
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.819.643	1.500.709
b) oneri sociali	687.217	540.336
c) trattamento di fine rapporto	119.796	99.002
e) altri costi	35.358	9.026
Totale costi per il personale	2.662.014	2.149.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.407	4.822
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.014.676	926.804
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	450.196	957.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.471.279	1.889.004
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(216.503)	(5.703.221)
12) accantonamenti per rischi	9.500	70.000
14) oneri diversi di gestione	535.255	469.495
Totale costi della produzione	40.644.700	34.398.386
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.583.243	27.862.192
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	673.163
Totale proventi da partecipazioni	0	673.163
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	415.050	30.812
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	5.560	20.938
altri	7.479	23.323
Totale proventi diversi dai precedenti	13.039	44.261
Totale altri proventi finanziari	428.089	75.073
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.936	44.270
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.936	44.270
17-bis) utili e perdite su cambi	21.540	177.497
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	393.693	881.463
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.976.936	28.743.655
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	7.314.333	8.366.264
imposte relative a esercizi precedenti	226.136	0
imposte differite e anticipate	(81.008)	(193.126)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.459.461	8.173.138
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.517.475	20.570.517

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.517.475	20.570.517
Imposte sul reddito	7.459.461	8.173.138
Interessi passivi/(attivi)	42.897	(30.803)
(Dividendi)	-	(673.163)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(195.723)	6.574
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.824.110	28.046.263
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	205.141	255.002
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.021.083	931.626
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	530.170	960.378
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.756.394	2.147.006
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.580.504	30.193.269
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.154.749)	(6.444.234)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.820.445	(9.745.518)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.288.884)	3.112.016
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.092)	(85.716)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(98)	(168)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.950.987)	3.647.345
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.597.365)	(9.516.275)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.983.139	20.676.994
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(42.897)	30.803
(Imposte sul reddito pagate)	(8.814.438)	(8.592.111)
Dividendi incassati	323.163	350.000
(Utilizzo dei fondi)	(583.160)	(2.067)
Altri incassi/(pagamenti)	(422.547)	(86.696)
Totale altre rettifiche	(9.539.879)	(8.300.071)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.443.260	12.376.923
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.913.289)	(3.362.545)
Disinvestimenti	154.853	177.780
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.288)	(23.797)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(180.800)	(5.907.649)
Disinvestimenti	10.752.700	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.805.176	(9.116.211)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.056.757)	(916.873)
Accensione finanziamenti	-	847.263

(Rimborso finanziamenti)	(936.065)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(16.157.495)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.370.836)	(12.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.363.658)	(28.227.105)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.115.222)	(24.966.393)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.141.489	20.951.009
Danaro e valori in cassa	1.076	454
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.142.565	20.951.463
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.023.360	12.141.489
Danaro e valori in cassa	3.983	1.076
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.027.343	12.142.565

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nota al rendiconto finanziario dell'esercizio 2018

In data 11/10/2018 la Società aveva concluso una operazione di scissione parziale proporzionale in favore della beneficiaria Carrara Real Estate S.r.l..

Con tale operazione erano stati trasferiti alla beneficiaria attività, passività e riserve del patrimonio netto. L'importo del patrimonio netto trasferito, pari ad € 16.157.495, è stato riportato nel rendiconto finanziario alla voce "rimborso di capitale".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi, contenuti nel secondo comma dell'art. 2423 del Codice civile, della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di esercizio. Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nelle versioni emesse il 22 dicembre 2016 ed il 29 dicembre 2017.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende tutti gli oneri diretti e indiretti ed accessori per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Si deroga al principio del costo nel caso di rivalutazioni operate in base a Leggi dello Stato, come evidenziato in apposito prospetto. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto attiene i costi di manutenzione, quelli aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento sono determinate con riferimento ad un criterio economico-tecnico (residua vita utile dei cespiti). L'ammortamento inizia nell'esercizio in cui il cespite è disponibile all'uso ed è effettuato con costanza di applicazione nel tempo, avuto anche conto del valore presumibile di realizzo al termine del periodo di vita utile del bene, ove significativo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le aliquote applicate risultano essere le seguenti:

Categoria di beni	Aliquote

fabbricati attività commerciale	3%
fabbricati attività produttiva	4%
costruzioni leggere	10%
impianti di sollevamento aree attività commerciale	7,5%
impianti e macchinari	10%
attrezzature	25%
mobili	12%
arredi	15%
mobili area ristoro	10%
attrezzature area ristoro	12%
macchine ufficio elettroniche	20%
impianti di allarme	30%
mezzi trasporto merci	20%
autovetture	25%

Beni in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Con riguardo alle operazioni in locazione finanziaria, nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato per perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile, ogniqualvolta si abbia evidenza di una possibile riduzione di valore della partecipazione. Nel determinare il valore d'uso dell'investimento, l'entità stima: (a) la propria quota del valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende verranno generati dalla partecipata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento; o (b) il valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dai dividendi dariceversi e dalla dismissione finale dell'investimento.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo.

Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il valore equo, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti verso altri presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2018 erano iscritti al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali lapidei (blocchi o lastre) stoccati nei depositi della società sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal fair value.

I prodotti commercializzati dalla Società, connotati da un ciclo di vita sufficientemente lungo nonché da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione, non sono per loro natura soggetti a particolari fenomeni strutturali di obsolescenza. Si segnala infatti che, con riguardo al magazzino, realizzato in modo tale da evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di make to stock, non si sono mai verificati fenomeni rilevanti di invenduto.

In tale contesto la Società, nell'ambito dell'uso di stime proprio della redazione del bilancio, considera il rischio connesso al lento rigiro di talune rimanenze attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino, stimato sulla base della percentuale media storica delle vendite effettuate a valori inferiori al costo di acquisto, al fine di realizzare talune porzioni residuali di prodotti acquistati in blocco a valori che mediamente si rivelano poi più elevati del prezzo specifico di realizzo finale. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Considerata l'irrelevanza e la durata a breve termine, i crediti sono stati esposti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto riguardo all'esperienza aziendale passata.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario e rappresentano il valore effettivo dei depositi bancari disponibili presenti in Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, nonché la cassa. I depositi bancari sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute/prestate non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo/ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili e le perdite di esercizi precedenti portati a nuovo ed il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in base a stime prudenziali dei rischi ed oneri ai quali si riferiscono. Essi sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività maturata alla fine dell'esercizio a favore di tutti i dipendenti in base alle disposizioni delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e vengono rivalutate in conformità alle vigenti normative;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". A livello patrimoniale la voce del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2019, opportunamente rivalutato, per i dipendenti ancora in essere alla data di bilancio.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per questo motivo, i debiti sono esposti in Bilancio al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono inoltre rilevate le imposte differite attive e passive relativamente alle differenze temporanee derivanti dall'applicazione di norme tributarie vigenti che comportano l'anticipazione o il differimento dell'imposizione. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale,

considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono indicate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili; le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Conversione delle poste in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono convertiti ai cambi a pronti in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Altre informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lento rigiro sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. La determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino è effettuata sulla base di dati medi storici desunti dalle vendite realizzate dalla Società a valori inferiori al costo medio di acquisto. Non si ritiene che eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possano modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela della Società, in accordo con l'IFRS 9. La stima del fondo

svalutazione crediti è basata sulle perdite attese determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Tale stima è supportata, ove necessario, da pareri dei consulenti legali della Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose di recupero del credito.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

In merito alle controversie legali e fiscali gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali fattispecie quando si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio della Società.

In data 31 ottobre 2019 l'Ufficio per le Indagini Preliminari del Tribunale di Massa ha notificato alla Società un'ordinanza avente ad oggetto talune misure interdittive nei confronti del rappresentante legale della Società, di un amministratore e di un dipendente, nonché un decreto di sequestro preventivo per Euro 432 migliaia. Tale ordinanza si colloca nel contesto di un procedimento penale, a carico dei medesimi soggetti e tuttora in fase di indagine preliminare avente ad oggetto l'asserita violazione della normativa penale tributaria in relazione a specifiche operazioni commerciali effettuate nel corso dell'anno 2017, oltre che altre contestazioni estranee all'attività della Società.

Peraltro, con provvedimenti del 19 novembre 2019 e del 2 dicembre 2019 il medesimo Ufficio per le Indagini Preliminari del Tribunale di Massa ha disposto la revoca delle misure interdittive afferenti l'attività della Società, avendo preso atto del mutato assetto organizzativo interno adottato dalla Società rispetto agli eventi contestati del 2017 che consente di ritenere cessato, anche secondo il Giudice per le Indagini Preliminari, il pericolo di reiterazione delle asserite contestazioni.

In tale contesto la Società, anche dopo aver condotto ulteriori approfondimenti documentali circa le contestazioni sollevate, conferma di avere operato nel rispetto della normativa tributaria e, con il supporto dei consulenti legali e fiscali, ritiene di poter vedere riconosciute le proprie ragioni nel corso del procedimento.

Per quanto sopra rappresentato, visto il principio contabile nazionale OIC 31, gli Amministratori non hanno rilevato alcun fondo rischi relativamente alle fattispecie contestate, limitandosi ad una prudenziale stima dell'onere fiscale relativo all'esercizio successivo a quello oggetto di contestazione, di cui si dà menzione nella nota integrativa.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di commercio e lavorazione dei materiali lapidei e gestisce il proprio patrimonio immobiliare e mobiliare.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono state sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	36.289	-	36.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.064	-	17.064
Valore di bilancio	19.225	0	19.225
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.509	779	8.288
Ammortamento dell'esercizio	6.323	83	6.406
Totale variazioni	1.186	696	1.882
Valore di fine esercizio			
Costo	43.798	779	44.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.387	83	23.470
Valore di bilancio	20.411	696	21.107

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato per l'acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono stati imputati a incremento del relativo costo storico solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile del medesimo bene.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene e il termine della procedura coincide o con l'esercizio in cui si realizza l'alienazione del bene

stesso ovvero quello in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, applicando al costo del cespite i coefficienti di ammortamento riportati in precedenza, che non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

I piani di ammortamento, per i primi esercizi di impiego dei beni strumentali prevedono, in alcuni casi, un adeguamento di aliquota che tenga conto di una maggiore perdita di valore dei beni.

I beni di costo unitario sino ad € 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione e di rapida usura, sono ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

La società ha proceduto alla rivalutazione degli immobili, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 - in applicazione delle disposizioni della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 - e nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 - in applicazione delle disposizioni del D.L. 29 novembre 2008 n. 185.

Di seguito si riportano i dettagli delle rivalutazioni.

Rivalutazione legge n. 266 del 23 dicembre 2005	
Bene immobile il cui valore è stato rivalutato (Ubicazione, estremi catastali)	Ammontare della rivalutazione
Comune di Carrara, Via Canale n. 10, categoria catastale D/8, foglio 44 particella 75 sub 1 (azienda condotta in locazione)	642.074
Immobile ceduto nel corso dell'esercizio 2017	1.119.348
Totale rivalutazione legge n. 266/2005	1.761.422

Riserva di rivalutazione del Patrimonio Netto	
Rivalutazione legge n. 266/2005	1.761.422
Imposta di rivalutazione	-211.370
Totale riserva	1.550.052

Rivalutazione D. L. 29 novembre 2008 n. 185	
Bene immobile il cui valore è stato rivalutato (Ubicazione, estremi catastali)	Ammontare della rivalutazione
Comune di Carrara Via Aurelia n. 13, foglio 83 mappale 63 subalterni 18,29,30 e aree comuni, piazzale	2.512.472

Comune di Carrara, Via del Bravo n. 14/16 distinto in catasto al Foglio 83 Mappale 233, categoria catastale D/1 e piazzale	1.056.883
Comune di Carrara, Via Canale n. 10, categoria catastale D/8, foglio 44 particella 75 sub 1 (azienda condotta in locazione)	283.609
Immobile ceduto nel corso dell'esercizio 2017	15.993
Immobili oggetto di scissione esercizio 2018	1.964.358
Totale rivalutazione D.L. n. 185/2008	5.833.315

Riserva di rivalutazione del Patrimonio Netto	
Rivalutazione D.L. 185/2008	5.833.315
Imposta di rivalutazione	-149.517
Totale riserva	5.683.798

Informazioni relative alla domanda agevolativa a valere sulla legge 181/92

In data 04/04/2017 la società Franchi Umberto Marmi S.r.l. ha presentato domanda agevolativa a valere sulla legge 181/92 - aree di crisi non complessa.

La domanda protocollata con numero RAS 0015 è stata approvata ed è stato deliberato un contributo di euro 796.937,00 in conto impianti ed un finanziamento agevolato di euro 2.656.456,00 a fronte di un investimento da realizzare entro il 31 dicembre 2019 (salvo proroga) dell'importo di euro 5.312.913,65.

L'investimento riguarda l'acquisto di macchinari e attrezzature produttive, la realizzazione di opere murarie e assimilate e spese di consulenza.

Nel mese di febbraio 2019 la Società ha presentato una variante progettuale con riduzione del programma di investimento e conseguente rideterminazione del contributo spettante. Successivamente la Società ha ottenuto una proroga al 30 giugno 2020 del termine ultimo per realizzare l'investimento.

Nell'esercizio 2020, al termine del programma di investimento, accertata la spettanza e l'entità del contributo, si procederà alla sua contabilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.940.466	3.571.584	603.509	1.502.754	706.109	17.324.422
Rivalutazioni	4.495.039	-	-	-	-	4.495.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.909.094	1.989.538	364.126	837.688	-	6.100.446
Valore di bilancio	12.526.411	1.582.046	239.383	665.066	706.109	15.719.015
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.531.912	1.190.073	16.943	106.947	1.067.414	4.913.289
Riclassifiche (del valore di bilancio)	224.944	348.100	-	-	(573.044)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	373.415	-	-	-	373.415
Ammortamento dell'esercizio	457.916	334.388	47.289	175.083	-	1.014.676
Altre variazioni	-	-	-	(765)	-	(765)
Totale variazioni	2.298.940	830.370	(30.346)	(68.901)	494.370	3.524.433
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	13.697.322	4.558.431	620.452	1.571.628	1.200.479	21.648.312
Rivalutazioni	4.495.039	-	-	-	-	4.495.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.367.010	2.146.015	411.415	975.463	-	6.899.903
Valore di bilancio	14.825.351	2.412.416	209.037	596.165	1.200.479	19.243.448

Per la voce terreni e fabbricati si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo	1.878.405	11.818.917	13.697.322
Rivalutazione	1.341.863	3.153.176	4.495.039
Totale	3.220.268	14.972.093	18.192.361
Ammortamenti	0	-3.367.010	-3.367.010
Valore di bilancio	3.220.268	11.605.083	14.825.351

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio con il metodo patrimoniale.

Si riportano le informazioni relative ai contratti di leasing in corso nell'esercizio 2019.

- contratto di leasing stipulato con Porsche Financial Services S.p.A. avente al oggetto una autovettura - stipulato il 14/12/2017.

Data di stipula del contratto	14/12/2017
Costo sostenuto dal concedente	€ 61.400
Durata della locazione	48 mesi
Canoni imputati a conto economico 2019 comprensivi dell'iva non detraibile	€ 15.188

- contratto di leasing stipulato con Volkswagen Financial Services S.p.A. avente al oggetto una autovettura - stipulato il 29/07/2019.

Data di stipula del contratto	29/07/2019
Costo sostenuto dal concedente	€ 43.903
Durata della locazione	48 mesi
Canoni imputati a conto economico 2019 comprensivi dell'iva non detraibile	€ 3.629

Nel prospetto che segue si riportano le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	118.925
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.554
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	77.313
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.992

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state così valutate:

Partecipazioni in imprese collegate:

- la quota di partecipazione pari a 25% del capitale sociale della società "Marmi Pregiati Carrara S.r.l." è stata valutata al costo di acquisto. Tale valutazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, viene mantenuta essendo la partecipata titolare di beni plusvalenti;
- la quota di partecipazione del 46% del capitale sociale di "FIOMAR A.S." è stata valutata al costo di acquisto;
- la quota di partecipazione del 50% del capitale sociale della società "Escavazione La Gioia S.r.l." è stata valutata al costo di acquisto. Tale valutazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, viene mantenuta essendo la partecipata titolare di beni plusvalenti;
- la quota di partecipazione del 25% del capitale sociale della società "Artana Marmi S.r.l." è stata valutata al costo di acquisto. Tale valutazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, viene mantenuta essendo la partecipata titolare di beni plusvalenti;
- la quota di partecipazione di 1/3 del capitale sociale della società "Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l." è stata valutata al costo. Tale valutazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, viene mantenuta essendo la partecipata titolare di beni plusvalenti;
- la quota di partecipazione del 48,99% (293.990 su 600.000) del capitale sociale di "Franchi Umberto Marmi Australia Ltd" è stata valutata al costo di acquisto;

Partecipazioni altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate al costo di acquisto e sono così rappresentate:

- C.I.S.M. S.r.l. € 8.455;
- Consorzio Carrara Export € 1.500;

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.373.134	9.955	2.383.089
Valore di bilancio	2.373.134	9.955	2.383.089
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	290.800	-	290.800
Totale variazioni	290.800	-	290.800
Valore di fine esercizio			
Costo	2.663.934	9.955	2.673.889
Valore di bilancio	2.663.934	9.955	2.673.889

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti possedute dalla società alla data del 31.12.2018 erano iscritte al costo di € 10.337.650.

Durante l'esercizio 2019 le suddette immobilizzazioni sono state interamente alienate conseguendo un provento di € 415.050, iscritto a conto economico alla voce C16b).

La società al 31.12.2019 non era titolare di immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRANCHI UMBERTO MARMI AUSTRALIA LTD	AUSTRALIA		375.117	-	375.117	183.801	48,99%	180.800
MARMI PREGIATI CARRARA S.R.L.	CARRARA	0138090453	100.000	(97.897)	483.250	120.813	25,00%	425.000
FIOMAR S.A.	TURCHIA		112.203	(448.799)	487.490	224.245	46,00%	153.361
ESCAVAZIONE LA GIOIA S.R.L.	CARRARA	01041790450	10.000	261.707	724.002	362.001	50,00%	1.075.000
ARTANA MARMI S.R.L.	MASSA	01338560459	30.000	(70.768)	123.921	30.980	25,00%	636.373
ESCAVAZIONE CALACATTA BONDIELLI S.R.	MASSA	013594030459	10.200	(199.867)	93.257	31.086	33,33%	193.400
Totale								2.663.934

Per la conversione dei dati di bilancio delle società estere sono stati utilizzati i seguenti cambi:

Franchi Umberto Marmi Australia Ltd - Dollaro Australiano/Euro 1,5995;

FIOMAR S.A. - Lira Turca/Euro 6,6843.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.955

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CISM SRL	8.455
CONSORZIO CARRARA EXPORT	1.500
Totale	9.955

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate adottando i seguenti criteri:

-le materie prime, sussidiarie, di consumo e le merci sono state valutate con il criterio del costo di acquisto;

-i prodotti semilavorati e finiti sono stati valutati con il criterio del costo di produzione;

-gli acconti sono stati valutati al nominale di quanto corrisposto.

Le giacenze di magazzino, al lordo del "fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 759 migliaia; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale lapideo a seguito di un incremento

sostanziale del volume d'affari negli ultimi esercizi, oltre che nell'ottica della strategia aziendale volta ad evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di *make to stock*.

La tabella che segue riporta il saldo del fondo svalutazione delle rimanenze e l'accantonamento a conto economico indicativo del rischio di realizzo delle rimanenze a valori inferiori a quelli di carico negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione magazzino	678.673	79.974	-	758.647

Le rimanenze sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le giacenze di prodotti finiti sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	14.197.789	216.502	14.414.291
Acconti	1.457.131	1.858.273	3.315.404
Totale rimanenze	15.654.920	2.074.775	17.729.695

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti della sua applicazione sarebbero stati irrilevanti al fine di una loro rappresentazione veritiera e corretta. I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono per complessivi € 2.379.280.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	2.512.245	450.196	583.161	2.379.280

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.076.913	(1.687.481)	22.389.432	22.389.432	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	433.963	(13.163)	420.800	208.437	212.363
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.153.372	367.247	1.520.619	1.520.619	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	780.697	2.084	782.781		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	135.095	4.947.886	5.082.981	131.585	4.951.396
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.580.040	3.616.573	30.196.613	24.250.073	5.163.759

Dettaglio della voce crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Acconti su fornitura pluriennale di materiali lapidei	4.500.000
Deposito bancario soggetto a sequestro preventivo (vedasi nota integrativa parte iniziale - Altre informazioni)	432.355
Depositi cauzionali	19.041
Totale	4.951.396

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	EMEA	AFRICA	ASIA	AUSTRALIA	NORTH AMERICA	SOUTH AMERICA	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.297.780	1.462.999	273.403	1.509.944	1.197.312	6.807.896	219.378	(2.379.280)	22.389.432
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	420.800	-	-	-	-	-	-	-	420.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.520.619	-	-	-	-	-	-	-	1.520.619
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	782.781	-	-	-	-	-	-	-	782.781
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.082.981	-	-	-	-	-	-	-	5.082.981
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.104.961	1.462.999	273.403	1.509.944	1.197.312	6.807.896	219.378	(2.379.280)	30.196.613

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.141.489	(4.118.129)	8.023.360
Denaro e altri valori in cassa	1.076	2.907	3.983
Totale disponibilità liquide	12.142.565	(4.115.222)	8.027.343

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La loro composizione è la seguente:

- Ratei attivi € 5.560
- Risconti canonici leasing € 12.484;
- Risconti altri costi € 137.892.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari a € 6.295.480,00, interamente sottoscritto e versato, è diviso in 30.462.000 azioni prive di valore nominale.

L'assemblea dei soci in data 11/03/2019 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da € 101.540,00 a € 6.295.480,00 e ha trasformato la S.r.l. in S.p.A.

Il capitale sociale risulta così formato:

Descrizione	Importo
Versamenti dei soci	90.000
Incorporazione Mazzucchelli F. S.r.l. (anno 2002)	1.600
Incorporazione Franchi Umberto & Figli S.r.l. (anno 2003)	9.940
Capitale Sociale al 31/12/2018	101.540
Delibera dell'11/03/2019 utilizzo riserve per aumento Capitale Sociale:	
Riserva di rivalutazione	2.515.420
Riserva di rivalutazione vincolata L. 181/92	3.046.200
Riserva avanzo di fusione	368.397
Riserva versamento soci in c/aumento capitale sociale	241.200
Riserva straordinaria di utili	22.723
Capitale Sociale al 31/12/2019	6.295.480

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	101.540	-	-	6.193.940		6.295.480
Riserve di rivalutazione	5.561.620	-	-	(5.561.620)		0
Riserva legale	20.308	-	-	-		20.308
Altre riserve						
Riserva straordinaria	35.444.664	20.570.517	13.370.836	(22.723)		42.621.622
Versamenti in conto aumento di capitale	241.200	-	-	(241.200)		0
Riserva avanzo di fusione	368.397	-	-	(368.397)		0
Varie altre riserve	2	(2)	-	-		0
Totale altre riserve	36.054.263	20.570.515	13.370.836	(632.320)		42.621.622
Utile (perdita) dell'esercizio	20.570.517	(20.570.517)	-	-	17.517.475	17.517.475
Totale patrimonio netto	62.308.248	(2)	13.370.836	-	17.517.475	66.454.885

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	6.295.480	APPORTI SOCI E DESTINAZIONE RISERVE		-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-
Riserva legale	20.308	RISERVA DI UTILI	B	20.308	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Altre riserve					
Riserva straordinaria	42.621.622	RISERVA DI UTILE	A,B,C	42.621.622	31.880.681
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-
Riserva avanzo di fusione	0			-	-
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	42.621.622			42.621.622	31.880.681
Totale	48.937.410			42.641.930	31.880.681
Quota non distribuibile				20.308	
Residua quota distribuibile				42.621.622	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dettaglio utilizzo riserva straordinaria nei tre esercizi precedenti.

Esercizio	Utilizzo	Importo
2018	Distribuzione ai soci	12.000.000
2018	Trasferimento a beneficiaria scissione	14.380.681
2017	Distribuzione ai soci	4.500.000
2016	Distribuzione ai soci	1.000.000

Dettaglio utilizzo riserva da rivalutazione nei tre esercizi precedenti.

Esercizio	Utilizzo	Importo
2018	Trasferimento a beneficiaria scissione	1.672.230

Dettaglio utilizzo riserva apporto soci nei tre esercizi precedenti.

Esercizio	Utilizzo	Importo
2018	Trasferimento a beneficiaria scissione	104.586

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo per T.F.M. degli amministratori (saldo al 31 dicembre 2019 € 509.892) è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base di quanto stabilito nell'assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dell'amministratore alla data di chiusura dell'esercizio.

I fondi per imposte anche differite sono stati effettuati per i seguenti titoli:

-imposte differite € 158.237.

Altri fondi, di complessi € 105.025, per un ammontare di € 25.525, misurano l'accantonamento effettuato a fronte di eventuali differenze dovute a favore dell'affittante la segheria di marmi gestita in Carrara Via Canale n. 10 accantonamento ammesso e regolamentato dal TUIR, per un ammontare di € 79.500 misurano la stima degli oneri correlati a cause legali in corso.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	844.379	243.823	95.525	1.183.727
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	80.434	14.991	9.500	104.925
Utilizzo nell'esercizio	414.921	100.577	-	515.498
Totale variazioni	(334.487)	(85.586)	9.500	(410.573)
Valore di fine esercizio	509.892	158.237	105.025	773.154

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	681.167
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	117.279
Utilizzo nell'esercizio	9.698
Totale variazioni	107.581
Valore di fine esercizio	788.748

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Non sono presenti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni o assistiti da garanzia reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.676.157	(4.992.822)	1.683.335	683.787	999.548
Acconti	1.286.393	(687.895)	598.498	598.498	-
Debiti verso fornitori	8.928.106	(2.288.884)	6.639.222	6.639.222	-
Debiti tributari	1.425.990	(900.060)	525.930	525.930	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.198	51.630	183.828	183.828	-
Altri debiti	346.479	53.167	399.646	399.646	-
Totale debiti	18.795.323	(8.764.864)	10.030.459	9.030.911	999.548

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	EMEA	AFRICA	ASIA	NORTH AMERICA	Totale
Debiti verso banche	1.683.335	-	-	-	-	1.683.335
Acconti	1.239	99.453	873	301.283	195.650	598.498
Debiti verso fornitori	6.386.937	-	-	245.384	6.901	6.639.222
Debiti tributari	525.930	-	-	-	-	525.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.828	-	-	-	-	183.828
Altri debiti	399.646	-	-	-	-	399.646
Debiti	9.180.915	99.453	873	546.667	202.551	10.030.459

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.683.335	1.683.335
Acconti	598.498	598.498
Debiti verso fornitori	6.639.222	6.639.222
Debiti tributari	525.930	525.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.828	183.828
Altri debiti	399.646	399.646
Totale debiti	10.030.459	10.030.459

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito la composizione:

- Risconti passivi contributo I. 488/92 € 785.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si propone la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società, rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA DI BLOCCHI	36.297.483
VENDITA DI LASTRE	27.673.375
PRESTAZIONI DI MOVIMENTAZIONE	103.993
VENDITA MARMETTE	530.860
PRESTAZIONI DE SEGAGIONE	143.096
ALTRI RICAVI	109.162
Totale	64.857.969

La voce del conto economico "A5) Altri ricavi e proventi" di complessivi € 362.036 può essere così ripartita:

Descrizione	Valore esercizio corrente
Ricavo da locazione immobili	99.418
Contributi in conto esercizio	67.206
Scambio - ritiro energia GSE	33.809
Sopravvenienze attive	121.289
Plusvalenze	9.852
Altri ricavi	30.462
Totale	362.036

Il contributo in conto esercizio di € 67.206 rappresenta l'entità del credito d'imposta spettante per gli investimenti pubblicitari incrementali, normato dall'art. 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	24.461.699
ASIA	20.414.033
NORTH AMERICA	12.733.185
SOUTH AMERICA	830.296
EMEA	4.363.863

Area geografica	Valore esercizio corrente
AFRICA	1.137.026
AUSTRALIA	917.867
Totale	64.857.969

Costi della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dell'andamento dei costi della produzione, si riporta di seguito la composizione delle singole voci per l'esercizio in corso e il precedente:

Voce B6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
acquisto materie prime, componenti e merci	24.967.614	26.075.922
acquisto materiale di consumo	903.011	980.854
Totale voce B6	25.870.625	27.056.776

Voce B7 per servizi		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
altri costi per servizi	249.297	203.787
Assicurazioni	55.143	35.439
Commissioni	911.766	1.119.180
compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.198.511	1.198.691
Consulenze	2.116.203	803.741
costi di trasporto	1.412.801	1.403.984
lavorazioni esterne	1.797.049	1.649.850
manutenzioni e riparazioni	566.347	840.369
spese di marketing e pubblicità	1.044.452	333.730
spese di telefonia e connessioni	52.747	63.627
Utenze	520.947	518.018
viaggi e trasferte	336.075	232.685
Totale voce B7	10.261.338	8.403.101

Voce B8 per godimento beni di terzi		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
affitti passivi	30.987	30.987
canoni vari	18.818	21.023
Noleggi	1.387	12.148
Totale voce B8	51.192	64.158

Voce B9 per il personale		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
salari e stipendi	1.819.643	1.500.709
oneri sociali	687.217	540.336
trattamento di fine rapporto	119.796	99.002
altri costi	35.358	9.026
Totale voce B9	2.662.014	2.149.073

Voce B10 ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018

ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.407	4.822
ammortamento immobilizzazioni materiali	1.014.676	926.804
svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	450.196	957.378
Totale voce B10	1.471.279	1.889.004

Voce B11 variazione delle rimanenze		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
variazione rimanenze blocchi	745.447	-5.365.424
variazione rimanenze lastre	-690.737	-945.378
variazione rimanenze marmette	6.183	-8.944
Variazione rimanenze lavorati	-357.370	-62.148
variazione rettifica valore delle rimanenze	79.974	678.673
Totale voce B11	-216.503	-5.703.221

Voce B12 accantonamenti per rischi		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
accantonamenti per spese legali	9.500	70.000
Totale voce B12	9.500	70.000

Voce B14 oneri diversi di gestione		
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
abbuoni e omaggi	368	9.659
altre imposte e tasse	170.850	185.977
altri costi operativi	6.620	11.214
erogazioni liberali	30.913	25.362
Minusvalenze	228.415	10.034
sopravvenienze passive	98.089	227.249
Totale voce B14	535.255	469.495

Proventi e oneri finanziari

Alla voce "Altri proventi finanziari" sono stati riclassificati:

- interessi attivi bancari per € 5.172;
- interessi attivi maturati sulle posizioni creditorie in essere verso società collegate per € 5.560;
- proventi da cessione di crediti finanziari per € 415.050;
- altri proventi per € 2.307.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	17.798
Altri	38.138
Totale	55.936

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La Società ha intrapreso il percorso finalizzato a conseguire l'ammissione alle negoziazioni delle sue azioni ordinarie su MTA, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. . Di seguito è riportato l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio 2019.

Voce di costo	Importo	Natura
COSTI PER SERVIZI	1.678.251	COSTI PROCEDURA DI QUOTAZIONE
Totale	1.678.251	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il principio contabile OIC 25 prevede che alla voce 20 del conto economico vengano distintamente indicate anche le imposte relative ad esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria. La loro contropartita patrimoniale può essere costituita dalla voce B2 fondi "per imposte, anche differite" o dalla voce D12 "debiti tributari", a seconda delle caratteristiche della passività (cfr. OIC 19 "Debiti"). La voce comprende altresì la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

A tale proposito si segnala che il C.d.A. tenutosi il 26 febbraio u.s. ha deciso di appostare una variazione in aumento pari a Euro 750.000 nella dichiarazione dei redditi ai fini IRES e IRAP presentata il 28 febbraio u.s. per il periodo di imposta 2018. Tale variazione è stata prudenzialmente apportata tenendo in considerazione le contestazioni mosse a carico della Società relative a presunte "sottofatturazioni" riferibili all'esercizio 2017 e del fatto che, allo stato, non è possibile escludere che tali contestazioni vengano ribadite anche con riferimento all'esercizio 2018.

In tale contesto il C.d.A. - ferma restando la convinzione in merito al corretto operato da parte della Società - ha ritenuto opportuno adottare un approccio conservativo e procedere quindi alla presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2018 appostando nel quadro del reddito di impresa una variazione "fittizia" in aumento del reddito imponibile per un importo pari a Euro 750.000,00 con conseguente maggior versamento di IRES ed IRAP per Euro 180.000 ed Euro 36.150 rispettivamente.

L'importo di Euro 750.000 è stato calcolato assumendo che le presunte "sottofatturazioni" contestate per l'esercizio 2017, corrispondenti al 3,66% del totale dei ricavi pari a Euro 48.802.810, possano essere proporzionalmente contestate anche per l'esercizio 2018 in cui la società ha conseguito ricavi pari a Euro 61.473.905. Il 3,66% sui ricavi 2018 porta pertanto all'importo di Euro 2.249.945,00 che, decurtato dell'importo di Euro 1.500.000 corrispondente alla soglia avente rilevanza penale di cui all'art 3 del D.Lgs. 10 marzo 2000 n.74, porta alla somma di Euro 749.945 arrotondato per comodità ad Euro 750.000.

Le maggiori imposte, sanzioni e interessi, conseguenti alla citata variazione in aumento del reddito imponibile ai fini IRES e IREP dell'esercizio 2018, sono state imputate a conto economico voce 20 "imposte relative ad esercizi precedenti" e al passivo dello stato patrimoniale voce D12 "debiti tributari".

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Descrizione	Importo
Imposte correnti	7.314.333
Utilizzo imposte differite	-93.915
Utilizzo imposte anticipate	134.925
Imposte anticipate	-137.009
Imposte differite	14.991
Imposte esercizi precedenti	226.136
Totale	7.459.461

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
SVALUTAZIONE CREDITI	2.379.560	(220.930)	2.158.630	24,00%	518.071	-	-
ACCANTONAMENTI FONDO SPESE	-	79.500	79.500	24,00%	19.080	4,82%	3.832
OBSOLESCENZA MAGAZZINO	678.673	79.974	758.647	24,00%	182.075	4,82%	36.567
SPESE PERIZIA QUOTE P.N.	58.370	(14.592)	43.778	24,00%	10.507	-	-
SERVIZI NON ULTIMATI	-	43.890	43.890	24,00%	10.534	4,82%	2.115

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PLUSVALENZE DA RATEIZZARE	895.286	(298.429)	596.857	24,00%	143.246
UTILE SI CAMBI DA VALUTAZIONE	76.724	(14.262)	62.462	24,00%	14.991
DIVIDENDI NON INCASSATI	16.158	(16.158)	-	-	-

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES	
Risultato prima delle imposte	24.976.936
Onere teorico (aliquota 24%)	5.992.305
<u>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</u>	
Utili su cambi da valutazione	-62.462
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>	
Svalutazione crediti eccedenti lo 0,5%	326.664
Minor valore di magazzino	79.974
Accantonamenti per rischi	9.500
Costi per servizi	43.890
<u>Utilizzo/rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti:</u>	

Quota plusvalenza	298.429
Utili su cambi da valutazione	76.724
Dividendi 2018 percepiti nel 2019 quota 5/100	16.158
<u>Utilizzo/rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:</u>	
Quota spese perizia	-14.592
<u>Differenze imponibili che non si riversano negli esercizi successivi:</u>	
Costi autovetture	133.177
Costi telefonici	11.298
I.M.U.	31.994
Rappresentanza	59.520
Sopravvenienze passive	28.361
Altri costi	31.386
<u>Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi:</u>	
Sopravvenienze attive	-4.368
Maggiori ammortamenti	-206.762
Deduzione quota IRAP	-206.847
Altre	-1.731
TOTALE	25.627.249
A.C.E.	-518.131
IMPONIBILE IRES	25.109.118
IRES corrente sul reddito di esercizio al 24%	6.026.188
Aliquota effettiva	24,14%

Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costo della produzione	24.583.243
Costi del personale dipendente voce B9	2.662.014
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	450.196
Deduzione dipendenti	-2.316.248
Imponibile IRAP teorico	29.227.690
Onere fiscale teorico al 4,82%	1.223.278
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>	
Minor valore di magazzino	79.974
Accantonamento per rischi	9.500
Costi per servizi	43.890
<u>Differenze imponibili che non si riverseranno negli esercizi successivi:</u>	
Costo amministratori	1.107.008
Altri costi	68.275
I.M.U.	63.816
<u>Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi:</u>	
Altri costi	-26.666
Imponibile IRAP	26.725.002
IRAP corrente per l'esercizio al 4,82%	1.288.145
Aliquota effettiva	5,08%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	9
Operai	31
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	978.604	50.319

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	69.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	515.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	584.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Con delibera dei soci dell'11 marzo 2019 la società è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. e il capitale sociale è passato da € 101.540,00 ad € 6.295.480,00 mediante utilizzo di riserve disponibili.

Il capitale sociale è diviso in n. 30.462.000 azioni prive di valore nominale.

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
AZIONI ORDINARIE	30.462.000	30.462.000
Totale	30.462.000	30.462.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie prestate dalla Società alla banca a favore di terzi per Euro 217 migliaia per garanzie prestate alla banca a favore della società collegata Escavazione La Gioia S.r.l. come impegno al subentro nel leasing finanziario sottoscritto da quest'ultima.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie che si è fatta prestare da terzi per complessivi Euro 909 migliaia e precisamente:

- Euro 500 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario Monte Dei Paschi Di Siena S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;
- Euro 280 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario BNL S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;
- Euro 129 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario Banco BPM S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;
- Infine al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie che si è fatta prestare dalla Banca per Euro 423 migliaia. Al fine di richiedere il Rimborso IVA, come condizione dell'operazione, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto che la Società sottoscrivesse una Fideiussione. Tale garanzia è stata contratta verso l'Istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, sono state concluse alle condizioni di norma praticate nel mercato degli approvvigionamenti di materiali lapidei.

Di seguito riportiamo i dati relativi ai rapporti commerciali intercorsi con le società collegate dirette ed indirette e parti correlate nell'esercizio 2019 e i saldi delle posizioni debitorie e creditorie al 31 dicembre 2019.

<i>Controparte</i>	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Totale
Crediti commerciali correnti	405.302	-	844.613	1.249.915
Attività finanziarie correnti	208.437	-	-	208.437
Anticipi su forniture	388.241	-	310.000	698.241
Altre Attività non Correnti	212.363	-	-	212.363
Debiti commerciali	299.123	619.369	1.653.950	2.572.442
Ricavi	408.241	4.458	1.321.492	1.734.191
Acquisto di materie prime, di consumo, merci	2.473.799	3.485.525	6.348.232	12.307.556
Costi per servizi	-	-	228.417	228.417
Proventi finanziari	5,560	-	-	5.560

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A causa del verificarsi dei primi casi di Coronavirus in Europa - e in Italia in particolare - nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020 sono state adottate da diversi Governi europei misure volte a contrastarne la diffusione. In particolare, il Governo italiano ha imposto misure rigide su tutto il territorio nazionale di limitazione delle attività produttive.

In considerazione di tali misure la Società ha interrotto l'attività seguendo le fasi del processo produttivo. In data 16 marzo 2020 è stata interrotta l'attività di segazione dei blocchi, in data 20 marzo 2020 è stata interrotta l'attività di lucidatura delle lastre, entro il 24 marzo 2020 sono state completate alcune consegne. Sono rimasti operativi per eventuali necessità amministrative in *smart working* due dipendenti della società. Le imprese operanti nel settore dell'estrazione dei materiali lapidei, fonti di approvvigionamento, hanno iniziato le procedure di chiusura dell'attività tendenzialmente a partire dal 12 marzo 2020.

In data 14 aprile 2020, previa comunicazione alla Prefettura UTG di Massa Carrara, la società ha intrapreso le seguenti attività: conservazione e manutenzione, pulizia e sanificazione, spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino, ricezione in magazzino di beni e forniture.

In data 27 aprile 2020 la società ha comunicato alla Prefettura UTG di Massa Carrara la ripresa dell'attività produttiva, in considerazione del fatto che questa è orientata in modo prevalente alle esportazioni e che il prolungamento della sospensione avrebbe rischiato di fare perdere quote di mercato alla società.

In data 4 maggio 2020, la società ha riaperto totalmente l'attività.

Per quanto riguarda i riflessi economici si rappresenta quanto segue:

il fatturato del mese di marzo 2020 è stato di € 8.209.085 contro € 7.233.022 del marzo 2019;

il fatturato del mese di aprile 2020 è stato di € 1.466.122 contro € 6.049.982 dell'aprile 2019;

il fatturato della prima metà del mese di maggio 2020 è stato di € 643.510 e si stima di ottenere per l'intero mese un fatturato compreso tra i 3 e 3,5 milioni di euro. Il fatturato del mese di maggio 2019 era stato pari ad € 5.991.073.

Nel mese di giugno 2020 si ipotizza di conseguire un fatturato compreso tra i 4 e 4,5 milioni con un calo rispetto a giugno 2019 di circa il 30-35%.

Considerata la consistenza delle giacenze di magazzino di materiale lapideo di cui la Società dispone e il riavvio dell'attività estrattiva delle cave di approvvigionamento, si prevede di proseguire il recupero di fatturato in corso d'anno a condizione che nel breve termine venga consentita la più ampia libera circolazione delle persone.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di € 17.517.475 come segue:

- per il 5% (ossia € 875.874) alla riserva legale;
- per il 95% (ossia € 16.541.601) ad incremento della riserva straordinaria costituita con utili di esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Carrara, 21 maggio 2020

Il Presidente del C. di A.

Bernarda Franchi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto legale rappresentante pro tempore dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Massa Carrara - autorizzazione n.47775 del 10/11/2001.